

SLIDE 1

NOVEMBRE
2024



PROFILI CIVILISTICI DELLA SOCIETA' COOPERATIVA

20 NOVEMBRE 2024

Slides a cura della

Rag. Lidia Di Vece

PROFILI CIVILISTICI DELLA SOCIETA' COOPERATIVA



PRINCIPI GENERALI

- DIFFERENZA TRA SCOPO MUTUALISTICO E SCOPO LUCRATIVO
- CONCETTO DI MUTUALITA' E MUTUALITA' PREVALENTE
- SCOPO MUTUALISTICO, SCAMBIO MUTUALISTICO, OGGETTO SOCIALE E REQUISITI DEI SOCI: COERENZE E CONSEGUENZE
- OBBLIGHI CONTABILI: L'IMPOSTAZIONE DEL BILANCIO E LE SCRITTURE CONTABILI RELATIVE

FONTI



ART. 45 COSTITUZIONE

CODICE CIVILE:

Libro Quinto

Del lavoro

Titolo VI

Delle imprese cooperative e delle mutue assicuratrici

Capo I

Delle società cooperative

Sezione I

Disposizioni generali. Cooperative a mutualità prevalente

Art. 2511.

Società cooperative

D.LGS 6/2003

- Processi di riforma delle coop in tutta l'Europa
- Ancoraggio di tutta la cooperazione al perseguimento dello

SCOPO MUTUALISTICO

SCOPO LUCRATIVO VS SCOPO MUTUALISTICO

scopo lucrativo = oggetto sociale di qualsiasi altra società = quali sono le attività che si intendono svolgere (è un aspetto **OGGETTIVO** = **COSA?**)

scopo mutualistico = riguarda l'identità della cooperativa (è un aspetto **SOGGETTIVO** il «marchio di fabbrica» **CHI?**)

SCOPO MUTUALISTICO

Artt. 2512 e 2513 C.C.

**ATTIVITA' MUTUALISTICA E' LO
SCAMBIO DI PRESTAZIONI
TRA I SOCI E LA COOPERATIVA**

SCAMBIO MUTUALISTICO

- diverso per tipi di cooperativa
- stabilito nello statuto sociale
 - requisiti di partecipazione = qualità

personali in coerenza con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla coop (art. 2527 c.c.)

OGGETTO SOCIALE

Art. 2521 codice civile:

“indicazione specifica dell’oggetto sociale
con riferimento ai requisiti e agli interessi dei
soci”

segue **OGGETTO SOCIALE**

oggetto sociale è diverso dallo scopo mutualistico ma **INCIDE SULLO SCAMBIO MUTUALISTICO**

cioè quali attività i soci vogliono esercitare “insieme” (elenco) e
specificazione di attività strumentali “al conseguimento dell’oggetto sociale

OGGETTO SOCIALE E REQUISITI DEI SOCI

art. 2527 codice civile:

“l’atto costitutivo stabilisce i requisiti per l’ammissione dei nuovi soci e la relativa procedura secondo criteri non discriminatori coerente con

- lo scopo mutualistico
- l’attività economica svolta”

segue **OGGETTO SOCIALE
E REQUISITI DEI SOCI**

in relazione all'attività svolta dalla cooperativa
nell'atto costitutivo saranno diversi i criteri di
ammissione dei soci

AMMISSIONE

art. 2528 codice civile

- principio della “porta aperta”
- domanda di colui che condivide gli interessi statutari della cooperativa
- atto unilaterale
 - domanda dell’aspirante socio
 - delibera
 - comunicazione
 - trascrizione sul libro soci

AMMISSIONE

art. 2528 codice civile

requisiti da rispettare

- legali generali
- statutari coerenti con
 - scopo mutualistico
 - caratteristiche dell'attività della coop

COOPERATIVE

A MUTUALITA' PREVALENTE

art. 2512 c.1 codice civile

MUTUALITA' PREVALENTE
IN RAGIONE
DELLO SCAMBIO MUTUALISTICO

COOPERATIVE

A MUTUALITA' PREVALENTE

- svolge la sua attività prevalentemente in favore dei soci, consumatori o utenti di beni o servizi (cd. coop. di consumo)
- si avvale nella sua attività prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci (cd. coop di produzione lavoro – coop. di lavoro)
- si avvale nella sua attività prevalentemente degli apporti di beni o servizi da parte dei soci (coop. di conferimento)

COOPERATIVE

A MUTUALITA' NON PREVALENTE

è possibile costituire una coop a MNP
sono ugualmente tutelate dalla costituzione art. 45
conseguenza immediata:nessuna agevolazione fiscale

limiti

- distribuzione dei dividendi (% massima indicata nello statuto e ok se indebitamento non eccede $\frac{1}{4}$ del patrimonio netto)
- costituzione della riserva legale (ok 30%)

SLIDE 17

NOVEMBRE
2024



COOPERATIVE DI CONSUMO

coop. di utenza/consumo

Principio mutualistico
(SCOPO MUTUALISTICO)

offrire beni o servizi ai propri soci a condizioni
vantaggiose

.... Quali beni/servizi????

(ATTUAZIONE DELLO SCOPO MUTUALISTICO = SCAMBIO
MUTUALISTICO)

di consumo o durevoli:

- alimentari
- Abbigliamento

di uso comune:

- di utenza
- produzione e condivisione di energie (CER)

OGGETTO SOCIALE

- ...la cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha per scopo
- l'acquisto di generi alimentari

..... segue

- prodotti di abbigliamento
- prodotti di uso comune
- Produzione e consumo condiviso di energia (CER)

al fine della somministrazione

- al consumatore
- alle comunità/singoli soci
- Enti

..... segue

**ALLE MIGLIORI CONDIZIONI POSSIBILI
CIOE'
GARANTENDO LORO
QUALITA' E PREZZI EQUI**

scopo sociale

la cooperativa assolve la funzione sociale di difesa del potere di acquisto dei soci perseguendo lo scopo mutualistico di fornire beni e servizi in coerenza con il proprio oggetto sociale, alle condizioni più favorevoli offerte dal mercato.

..... segue

La cooperativa si propone di:

- giovare all'economia domestica dei soci
- migliorare le condizioni morali e materiali dei soci e delle loro famiglie
- fornire ai soci un luogo di incontro e di ricreazione
- collaborare allo sviluppo ed alla propaganda del movimento cooperativistico

ANCHE CON I TERZI NON SOCI?

è possibile

- iniziative promozionali SOLO a favore dei soci
- ristorno riservato ai soci/categorie di soci

SOCI

Numero minimo per la costituzione

50

NON POSSONO ESSERE SOCI

- intermediari
- persone che conducono in proprio esercizi commerciali DELLA STESSA NATURA DELLA COOPERATIVA

..... segue

nella pratica

- tessera magnetica
- tessera a punti
- tasti del registratore fiscali ad hoc
- prospetti di consumo e ripartizione energie

Cooperative del commercio equo

(specifica mutualità prevalente)

attraverso la misurazione dei

RICAVI

Quindi

- piano dei conti ad hoc
- Ricavi delle vendite di prodotti del commercio equo devono essere SUPERIORI AL 50% del totale dei ricavi

COOPERATIVE EDILIZIE

Scopo mutualistico

Realizzare con riduzione dei costi

unità immobiliari

da assegnare ai soci

Tipi di coop. edilizie

- a proprietà divisa
- a proprietà indivisa

segue

Per usufruire di contributi pubblici:

- Iscrizione albo nazionale delle cooperative edilizie
- Numero minimo di soci = 18

Coop. Edilizie a pr. indivisa

assegnazione degli alloggi costruiti

GODIMENTO AI SOCI STESSI

La funzione della cooperativa continua nel
tempo con la

GESTIONE DEGLI ALLOGGI

COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

Principio mutualistico (SCOPO MUTUALISTICO)

offrire ai propri soci
occasioni di lavoro
possibilmente
a migliori condizioni di mercato

..... occasioni di lavoro ???

(ATTUAZIONE DELLO SCOPO MUTUALISTICO = SCAMBIO
MUTUALISTICO)

instaurare
un rapporto di lavoro
tra la cooperativa ed il socio

OGGETTO SOCIALE

.....

la cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha per scopo di ottenere per i soci continuità di occupazione e migliori condizioni economiche, sociali e professionali

segue OGGETTO SOCIALE

per il conseguimento dello scopo (**mutualistico**)
in relazione alle esigenze produttive della cooperativa
(**scambio mutualistico**)

la coop stipula con i soci

- contratti di lavoro subordinato
- contratti di lavoro autonomo

segue OGGETTO SOCIALE

sempre per il perseguimento
dello scopo sociale

la coop potrà instaurare rapporti di lavoro
ANCHE CON NON SOCI

SOCI

Numero minimo per la costituzione

- 3 se si adotta la forma di s.r.l. e solo persone fisiche
- 9 se si adotta la forma di s.p.a.

SOCI

riferimento

all'art. 1 della legge 142 del 3/4/2001

la coop ha per oggetto “la prestazione di attività lavorative da parte del socio, sulla base di previsioni di regolamento che definiscono l’organizzazione del lavoro”

SOCI

cioè

“il socio lavoratore stabilisce con la propria adesione o successivamente all’instaurazione del rapporto associativo **UN ULTERIORE** rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma ... anche rapporti di collaborazione coordinata **NON OCCASIONALE**

SOCI

per

CONTRIBUIRE
AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI
SCOPI SOCIALI

SOCI

Legge Biagi con art. 9 legge 14/2/2003 n. 30

abolisce il termine “distinto rapporto tra socio e cooperativa ed afferma invece il principio che

**LA PRESTAZIONE DI LAVORO RAPPRESENTA IL
CONTENUTO DEL RAPPORTO DI SCAMBIO
MUTUALISTICO MOTIVO DELLA
PARTECIPAZIONE DEL SOCIO ALLA COOP**

SOCI

prestazione lavorativa del socio
è un di cui del rapporto associativo
quindi
il rapporto di lavoro si estingue con

- recesso
- esclusione del socio

RAPPORTI SOCI COOPERATIVA

ART. 6 LEGGE 142/2001

le coop di produzione e lavoro

DEVONO

adottare un “regolamento”

approvato dall’assemblea dei soci

RAPPORTI SOCI COOPERATIVA

IL REGOLAMENTO INTERNO
DEFINISCE
LA TIPOLOGIA DEI
RAPPORTI DA INSTAURARE
CON I SOCI LAVORATORI

RAPPORTI SOCI COOPERATIVA

DEVE CONTENERE:

- richiamo ai CCLN applicabili
- modalità di svolgimento del lavoro
- richiamo alle leggi vigenti per i rapporti di lavoro diversi da quelli subordinati
- attribuzione all'assemblea facoltà di deliberare sullo stato di crisi, riduzione temporanea dei trattamenti economici per affrontare lo stato di crisi

RAPPORTI SOCI COOPERATIVA

Il regolamento interno

DEVE

essere depositato alla DPL competente
per territorio

RISTORNI

ATTRIBUZIONE AL SOCIO LAVORATORE
VANTAGGIO MUTUALISTICO
LE MODALITA' DI RISTORNO
DEVONO ESSERE INDICATE
NELLO STATUTO

RISTORNI

1 – INTEGRAZIONE “SALARIALE”

1.A Integrazione della retribuzione (socio lavoratore subordinato)

1.B Integrazione del corrispettivo per la prestazione del socio lavoratore autonomo

RISTORNI

2 – AUMENTO GRATUITO
DI CAPITALE SOCIALE

3 – DISTRIBUZIONE GRATUITA
DI AZIONI DI PARTECIPAZIONI
COOPERATIVA (finanziamento ad un piano
pluriennale ex art. 5 L.59/92)

SLIDE **52**

NOVEMBRE
2024



COOPERATIVE SOCIALI

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge 381/1991

Scopo

- Promozione umana
- Integrazione sociale

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il concetto è stato integrato ed ampliato con il Codice della riforma del Terzo Settore D.LGS 117/2017 ed in particolare con l'art. 5 che individua le attività di INTERESSE GENERALE

segue RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 10 c. 8

D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460

“Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)”

COOPERATIVE SOCIALI

ONLUS DI DIRITTO

**ABOLITO CON L'ENTRATA IN VIGORE DEL D.LGS.
112/2017**

segue RIFERIMENTI NORMATIVI

CON L'ENTRATA IN VIGORE DEL D.LGS. 112/2017

le cooperative sociali sono IMPRESE SOCIALI DI DIRITTO ed ENTI DEL TERZO SETTORE

ai sensi dell'art. 4 D.LGS. 117/2017

**in quanto svolgono attività di interesse generale
così come previsto dall'art. 5 del D.LSG 117/2017
e dall'art. 2 D.LGS. 112/2017**

SCOPO MUTUALISTICO

Si raggiunge attraverso:

- gestione di servizi socio sanitari ed educativi (coop sociali di tipo A)
- Inserimento lavorativo di svantaggiati nelle attività produttive della coop (coop sociali di tipo B)

MUTUALITA' PREVALENTE

eccezione introdotta dall'art. 111 septies delle disposizioni di attuazione del Codice civile

- **Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla [legge 8 novembre 1991, n. 381](#), sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'[articolo 2513](#) del codice, cooperative a mutualità prevalente.**

MUTUALITA' PREVALENTE

Cosa vuol dire?

In pratica : NON OCCORRE DIMOSTRARE
CONTABILMENTE LA PREVALENZA

in sostanza però: OCCORRERA' COMUNQUE
INDICARE IN QUALE COMPARTO LA COOP DI
COLLOCA (produzione-lavoro, consumo)

MUTUALITA' PREVALENTE

correlata con il concetto di

ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

art. 2 D.LGS. 112/2017

«ATTIVITA' DI IMPRESA DI INTERESSE
GENERALE»

SETTORE DI ATTIVITA'

COOP DI TIPO A

operano nel settore socio sanitario ed educativo
realizzando lo scopo sociale attraverso anche
l'opera di personale professionalmente
qualificato

SETTORE DI ATTIVITA'

COOP DI TIPO B
INSERIMENTO LAVORATIVO
SOGGETTI SVANTAGGIATI
(art. 4 punto 1 legge 381/1991)

segue SOGGETTI SVANTAGGIATI

- Invalidi fisici
- Ex degenti di ospedali psichiatrici anche giudiziari
- Soggetti in trattamento psichiatrico
- Tossidipendenti
- Alcolisti
- Minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare
- Persone detenute e internati ammessi alle misure alternative alla detenzione

SOCI

nelle cooperative di TIPO A

TUTTI coloro che sono interessati allo scopo mutualistico

IN SUBORDINE indicare se coop. produzione-lavoro o consumo

SOCI

nelle cooperative di TIPO B

TUTTI coloro che sono interessati allo scopo mutualistico

IN SUBORDINE indicare se coop. produzione-lavoro o consumo

SOGGETTO SVANTAGGIATO PUO ANCHE ESSERE SOCIO

SOCI

per entrambi i tipi (A e B)

Categoria del soci VOLONTARI

Art. 2 legge 381/1991

- devono essere previsti per statuto
- prestano la loro opera GRATUITAMENTE
(permesso un rimborso spese da definire)

SOCI VOLONTARI

- NON si applicano le disposizioni riferite ai contratti di lavoro subordinato o autonomo
- SI' ASSOGGETTAMENTO ad INAIL per prevenzione infortuni secondo una retribuzione figurativa stabilita dal Ministero del Lavoro

SOCI VOLONTARI

RACCORDO

- con la riforma dell'impresa sociale
D.LGS. 112/2017
- con l'art. 16 – 17 – 18 – 19 D.LGS. 117/2017

OBBLIGHI CONTABILI

RAPPRESENTAZIONE IN BILANCIO DELLO SCAMBIO MUTUALISTICO

E

TECNICA CONTABILE

Cooperative di consumo

Condizione:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi
verso soci devono essere

SUPERIORI AL 50% del totali dei
ricavi/prestazioni

e nella contabilità

scritture contabili

(conti di contabilità dedicati)

per evidenziare i ricavi dell'una e dell'altra specie e cioè

- vendite/prestazioni a soci
- vendite/prestazioni a non soci/terzi

Cooperative produzione lavoro

Condizione:

PREVALENZA MUTUALISTICA
art. 2512 e 2513 codice civile

segue: coop produzione lavoro

Ok se costo del lavoro dei soci dipendenti

SUPERIORE AL 50%

DEL TOTALE COSTO LAVORO

segue: coop produzione lavoro

se i soci possono essere
anche lavoratori autonomi
OCCORRE CONSIDERARE
ANCHE LA VOCE B7 del CE

segue: coop produzione lavoro

In bilancio

QUINDI

Sommatoria voci CE B9

B7

Art. 2513 comma 1 lettera b)

segue: coop produzione lavoro

contabilmente è meglio utilizzare conti specifici
di costo del lavoro subordinato:

- Retribuzioni soci lavoratori
- Oneri sociali su retribuzioni soci lavoratori
- TFR soci lavoratori

segue: coop produzione lavoro

contabilmente anche nella voce “servizi”

è meglio utilizzare

conti specifici di costo prestazioni di terzi

- prestazioni professionali da soci lavoratori autonomi
- prestazioni di terzi soci lavoratori

in bilancio e nota integrativa

nel bilancio XBRL SOLO
genericamente voce B9 e B7

nella nota integrativa
**OBBLIGO DI DIMOSTRAZIONE DELLA
PREVALENZA**

RACCORDO CON IL D.LGS. 112/2017

Riforma dell'IMPRESA SOCIALE

OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

«Linee guida sul bilancio sociale degli ETS

ai sensi dell'art. 9, comma 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 e dell'art. 14, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117» DM 4 LUGLIO 2019

